

il Resto del Carlino BOLOGNA ven, 20 feb 2015

«Ma che fine hanno fatto i favorevoli al Passante Nord?»

Castenaso Sermenghi: «Hanno disertato tutti il nostro incontro»

di ANGELA CARUSONE CASTENASO DURO L'AFFONDO del sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi contro i rappresentanti della Regione, della Provincia ora Città metropolitana e del Comune di Bologna che l'altra sera non si sono presentati al dibattito sul Passante Nord, aperto alla cittadinanza. L'appuntamento era nell'ampia sala del cinema Teatro Italia: più di un centinaio le persone presenti oltre tutti coloro che, pur di assistere all'incontro, sono rimasti ore in piedi, anche nel corridoio. Che il primo cittadino fosse contro la realizzazione del Passante Nord era noto, ma non tutti si sarebbero aspettati una vera presa di posizione contro un mancato confronto: «C'è chi pensa che le persone siano ormai capaci di capire e che le cose basta spiegarle ha spiegato Stefano Sermenghi aprendo l'incontro e qualcuno che pensa che noi cittadini non ne siamo in grado, e quindi fanno tutto quello che vogliono in qualche segreta stanza». Il primo cittadino castenasese senza usare mezzi termini ha sottolineato: «Avevamo invitato tutti e messo a disposizione due serate per scegliere quella più consona ai propri impegni, però non c'è ne nessuno. La Regione ha declinato l'invito, il referente per la città metropolitana era impegnato in un consiglio proprio su quest'opera, il Comune di Bologna non si è fatto vivo e neanche le associazioni di categoria, almeno quelle che ritenevamo potessero essere a favore del Passante, e quindi stasera a difendere l'opera non ci sarà nessuno». PRESENTI tutti i consiglieri comunali, rappresentanti della Confederazione Italiana Agricoltori, componenti del comitato contro al Passante, rappresentanti di associazioni e comitati, e unanime il monito: «sottrarsi a un confronto pubblico è sbagliato, era l'occasione giusta per spiegare eventuali pro' a un'opera di così forte impatto nel territorio». All'incontro non sono mancati Federico Grizzini e il consigliere regionale Igor Taruffi di Sel: «Sottrarsi a un incontro pubblico dimostra anche la debolezza alle ragioni che si vogliono addurre al Passante ha sottolineato Taruffi. Il Piano regionale dei trasporti è scaduto sette anni fa e in quello strumento non c'è scritto che deve esser fatto il Passante ma solo che deve essere risolto il nodo bolognese». La parola è poi ritornata al sindaco Sermenghi, che ha concluso: «Nessuno sa il vero motivo per cui si voglia fare il Passante Nord. Leggendo i documenti e la relazione fatta dalla ex provincia lo scorso dicembre ci sono delle ragioni, tutte riconoscibili ed è vero che bisogna avere una mobilità fluida, ma nessuno dice che si sta devastando la pianura bolognese per fare due corsie. E' questa la grande mistificazione che va chiarita».